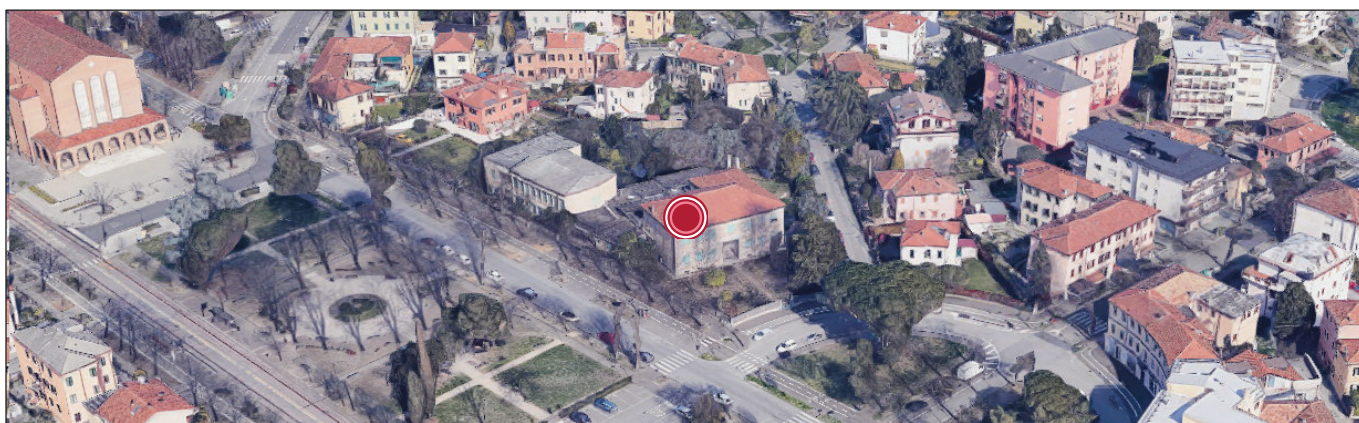




Variante al Piano degli Interventi n. 82, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale Veneto n. 11/2004 per la modifica della zonizzazione delle aree di proprietà dell'Azienda ULSS 3 Serenissima in via Tommaseo e Piazzale del Municipio a Marghera, finalizzata alla realizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario. ADOZIONE



Vista aerea dell'ambito di realizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario, nei pressi del centro della località di Marghera.

IL SINDACO

Dott. Luigi Brugnaro

ASSESSORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Dott. Massimiliano De Martin

DIRETTORE AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE

Arch. Danilo Gerotto

ALLEGATO C

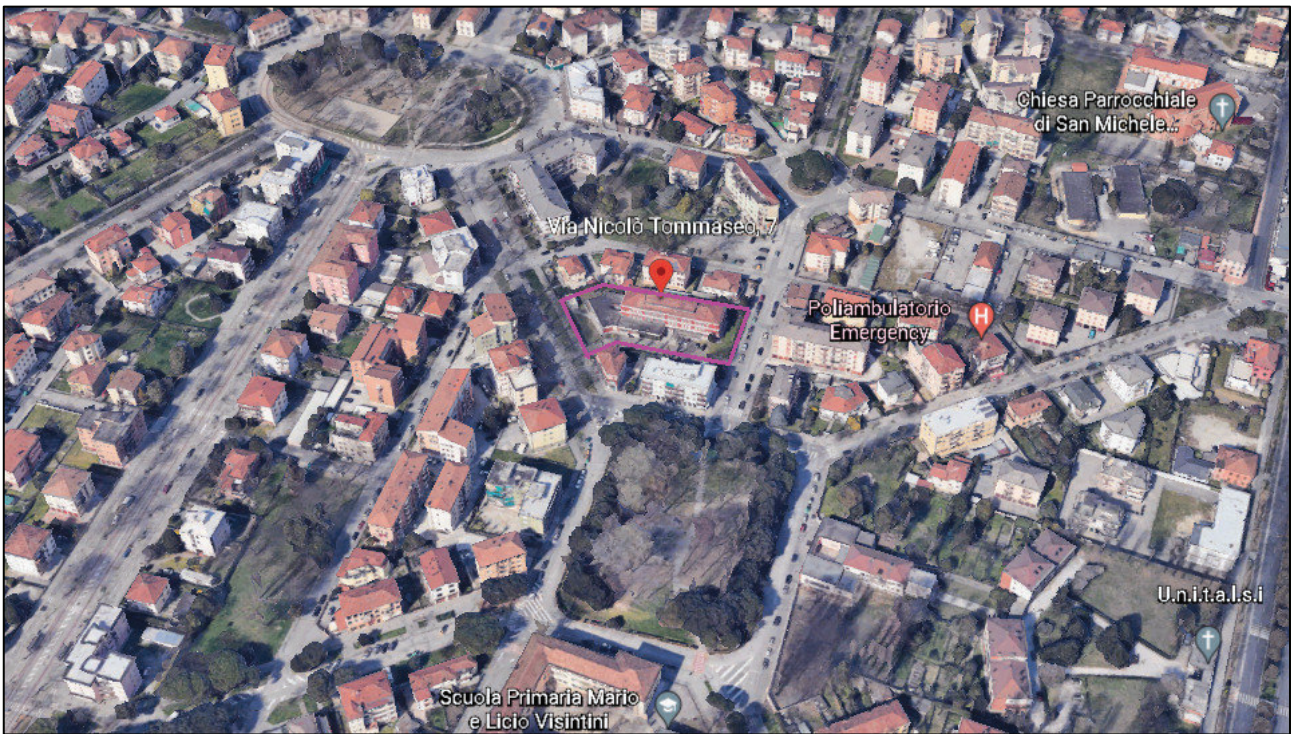
Valutazione di Compatibilità Idraulica

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Approvazione della Variante al Piano degli Interventi n. 82, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004, per la modifica della zonizzazione delle aree di proprietà dell'Azienda Ulss 3 Serenissima in via Tommaseo e Piazzale del Municipio a Marghera, finalizzata alla realizzazione del nuovo distretto Socio-Sanitario.



Asseverazione di non necessità di valutazione idraulica

INDICE

1. 'ASSEVERAZIONE di non necessità di Valutazione idraulica.....	pag. 03
2. RELAZIONE TECNICA	pag. 05
3. COPIA del documento di identità in corso di validità.....	pag. 16



Variante al PI n. 82

Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente

Assessore: Massimiliano De Martin

Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Direttore: Danilo Gerotto

Dirigente: Vincenzo de Nitto

Redazione a cura di:

Barbara Maso

Eros Regolini

Katia Dario



1. ASSEVERAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE IDRAULICA

Il sottoscritto architetto Danilo Gerotto, nato a [REDACTED] in qualità di tecnico progettista della variante n. 82 del Piano degli Interventi del Comune di Venezia

PREMESSO CHE

il Comune di Venezia è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato a seguito di delibera di Giunta della Provincia di Venezia n. 128 del 10/10/2014, pubblicato sul BUR n. 15 del 31/10/2014 e divenuto efficace il 15/11/2014;

a seguito dell'approvazione del primo PAT, il piano regolatore vigente, per le parti compatibili con il PAT (rappresentate nelle tavole contenute in "Compatibilità PRG-PAT"), ha acquisito il valore e l'efficacia del primo Piano degli Interventi (PI), ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della L.R. 11/2004.

VISTO

l'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto (DGRV) n. 2948 del 06/10/2009 "Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici. Modalità operative indicazioni tecniche" e nello specifico il paragrafo finale "Modalità di espressione del parere";

CONSIDERATO

che la variante al Piano degli Interventi n. 82 consiste nella modifica della zonizzazione di due aree di proprietà dell'Azienda Ulss 3 Serenissima in via Tommaseo e Piazzale del Municipio a Marghera;

che il PAT è dotato di Valutazione di Compatibilità idraulica, in merito alla quale l'Autorità competente ha espresso parere favorevole;

che la variante al PI, nell'area n. 1 in via Tommaseo, non comporta una trasformazione territoriale, che possa modificare il regime idraulico;

che per l'area n. 2 in Piazzale del Municipio è stata redatta la valutazione di compatibilità idraulica;

ASSEVERA

sotto la propria responsabilità e per le finalità contenute nella D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009 che la variante al PI n. 82 del Comune di Venezia:

- non comporta alterazioni del regime idraulico nel territorio in argomento e che quindi non è necessaria la redazione della Valutazione di compatibilità idraulica;
- le previsioni ammesse dalla variante, non riguardano un'area da ritenersi elevatamente pericolosa dal punto di vista idraulico in riferimento a:

il PGRA, che le attribuisce la classe di pericolosità idraulica moderata (P1) e quella di rischio idraulico medio (R2);

il Piano delle Acque, che non l'associa ad alcuna criticità e la individua come area interessata dagli allagamenti del 26/09/2007;

il PAT, che la individua come area esondabile o a ristagno idrico per insufficienza della rete strutturale fognaria e di bonifica.

Venezia, 26/09/2022

arch. Danilo Gerotto

[Il presente documento, firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs 82/2005 e s.m.i., è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter l.lgs 7/3/2005 n. 82]

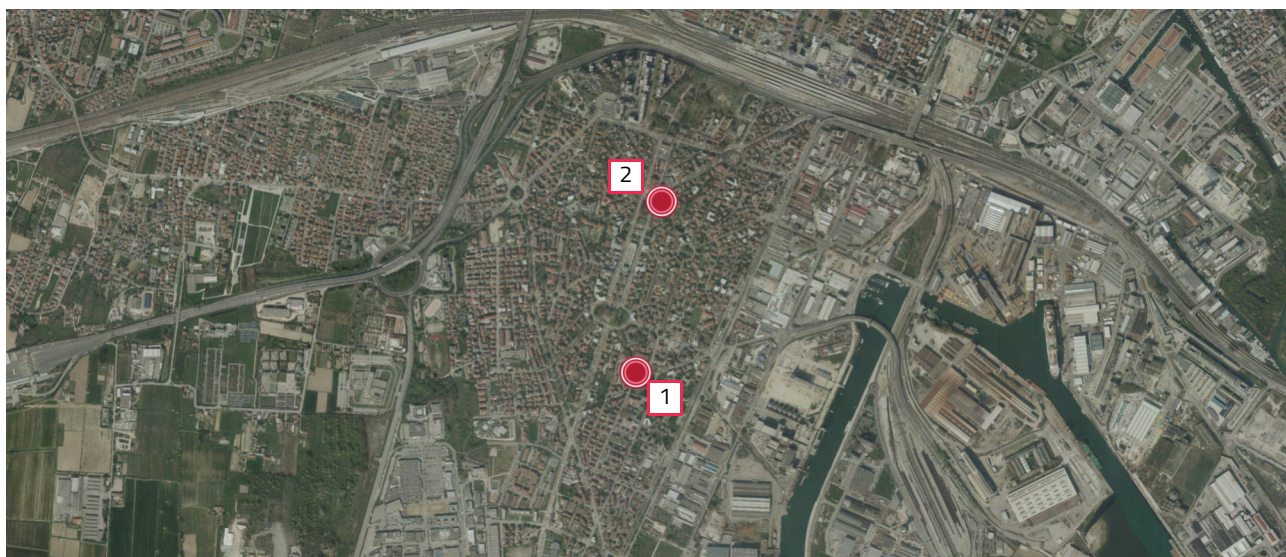
2. RELAZIONE TECNICA

Il presente documento viene prodotto a sostegno della asseverazione di cui all'Allegato A alla DGR del Veneto n.2948/2009 di non necessità della valutazione idraulica per la Variante al Piano degli Interventi n. 82, che riguarda la modifica della zonizzazione delle aree di proprietà dell'Azienda ULSS 3 Serenissima in via Tommaseo e Piazzale del Municipio a Marghera, finalizzata alla realizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario dell'ULSS 3 Serenissima.

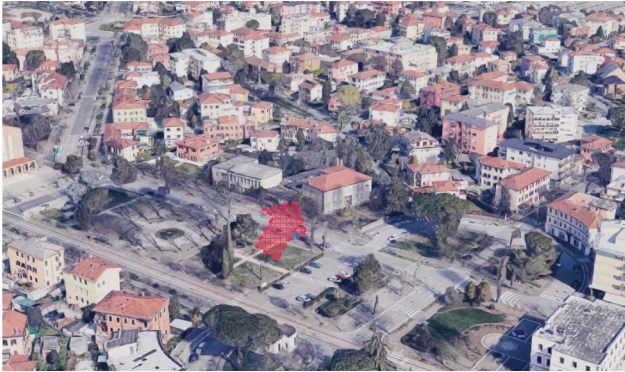
Nella suddetta DGRV è previsto che per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, un'asseverazione della non necessità della valutazione idraulica.

L'asseverazione deve essere inviata all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio. Tale struttura regionale entro trenta giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva.

Gli ambiti interessati dalla variante sono ubicati a Marghera ed in particolare: l'area n. 1 si affaccia su Piazza Municipio e l'area n. 2 è accessibile da via Tommaseo, come sotto riportato.



Localizzazione delle due aree d'intervento



Vista aerofotogrammetrica delle due aree d'intervento a Marghera

2a. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE E DELLE ATTIVITA' DA ESSA PREVISTE

La situazione di fatiscenza e inadeguatezza normativa, strutturale e antisismica del Distretto Sanitario di Marghera, situato in via Tommaseo n. 7, ha guidato l'Azienda ULSS 3 Serenissima nella scelta di intervenire sull'ammodernamento della predetta attrezzatura di interesse pubblico.

Un intervento di adeguamento e ristrutturazione dell'attuale Distretto non avrebbe consentito il soddisfacimento degli standard normativi per la costruzione di strutture sanitarie, anche in rapporto alla matrice costi-benefici. Sarebbe stato, inoltre, impossibile demolire e ricostruire un nuovo edificio nello stesso sedime perché, come verificato mediante la redazione di uno studio di fattibilità cui aveva fatto seguito un progetto preliminare approvato dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), la sede distrettuale non avrebbe potuto restare chiusa, nemmeno temporaneamente per il periodo di esecuzione dei lavori.

Per le motivazioni ivi addotte, l'Azienda ha di conseguenza optato per l'individuazione di un'altra area per la costruzione del nuovo Distretto. In tal senso la Commissione CRITE nella seduta del 26 novembre 2019 esprimeva parere favorevole al progetto di acquisizione di una nuova area per la realizzazione del Distretto e l'alienazione di quella esistente. L'attuazione del progetto dell'Azienda, di trasferimento del Distretto e di alienazione/valorizzazione di quello esistente, comporta la modifica della previsione urbanistica del Piano degli Interventi, relativamente ai lotti interessati.

Con nota del Direttore Generale della Ulss3 Serenissima, del 11.08.2021 PG n. 2021/37379 e successive integrazioni, è stato richiesto l'avvio del procedimento della variante al Piano degli Interventi del Comune di Venezia funzionale all'approvazione della trasformazione urbanistica di due aree di proprietà della Regione

Veneto - Azienda ULSS 3 Serenissima a Marghera: l'area dell'attuale sede del Distretto Socio-Sanitario e l'area della ex sede dell'Asilo Sacro Cuore, in Piazzale del Municipio n.14, a Marghera.

La trasformazione urbanistica delle due aree è necessaria per la realizzazione di un nuovo Distretto Socio Sanitario in Piazzale del Municipio, a sostituzione dell'impianto attuale di via Tommaseo: una nuova dotazione di interesse pubblico - finanziata interamente con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - in grado di dare riscontro alla necessità di fornire spazi più ampi e servizi sanitari in un edificio moderno e costruito secondo le attuali esigenze di carattere ambientale, nella prospettiva del progressivo potenziamento delle strutture sanitarie dislocate nel territorio, obiettivo strategico e prioritario dell'Amministrazione Comunale.

E' importante sottolineare che la trasformazione dell'area è coerente con le strategie dell'Amministrazione Comunale di promuovere azioni di recupero, di rigenerazione e di densificazione dei tessuti urbani degradati della città già costruita, in attuazione delle politiche di contenimento del suolo e di miglioramento della qualità urbana ed ambientale e che nei programmi dell'Amministrazione assume un ruolo prioritario la valorizzazione del sistema urbano di Mestre e Marghera, nella prospettiva di una città che si sviluppa su se stessa, che migliora la qualità del vivere e dell'abitare, che adegua la dotazione di servizi alle esigenze dei cittadini e che diventa sicura e frequentabile per tutti.

La Variante n. 82 al PI del Comune di Venezia è lo strumento urbanistico che rende possibile l'intervento in oggetto, giacché:

- rende attuabile la realizzazione dell'opera pubblica di interesse regionale nel comparto di Piazza del Municipio, attribuendo all'area dell'ex Asilo Sacro Cuore una destinazione urbanistica conforme e compatibile ad accogliere il nuovo Distretto Socio Sanitario;
- armonizza le previsioni urbanistiche dell'area su cui oggi insiste il Distretto attuale, affinché le stesse possano assumere una destinazione d'uso in sintonia con il contesto residenziale circostante e cosicché l'area, una volta esaurita la propria funzione sanitaria di interesse pubblico, possa essere alienata dall'ente regionale.

-

Le previsioni contenute nella Variante al PI n. 82 risultano dal punto di vista sociale rispondenti agli interessi della comunità locale, perché volti al miglioramento e potenziamento dei servizi, localizzati in un'area strategica e centrale di Marghera. Attività e servizi al momento erogati dal Distretto di via Tommaseo che continueranno ad essere svolti regolarmente fino all'apertura della nuova sede, sulla scorta del fatto che non vi sono in atto programmi di dismissione o riduzione dell'offerta di servizi sanitari, come precisato dalla nota dell'ULSS 3 nota PG n. 4621 del 05.01.2022.



Area 2, P.zzle Municipio a Marghera.



Area 1, via Tommaseo a Marghera

La variazione delle previsioni del vigente strumento urbanistico consiste nella Variante puntuale al Piano degli Interventi con il cambio di destinazione di zona dei due lotti interessati:

- per l'area 1, pianificata dalla VPRG per la Terraferma (approvata con DGRV n. 3905 del 03/12/2004 e successiva DGRV n. 2141 del 29/07/2008)
 - o da ZTO "A", attrezzature d'interesse comune, normata dall'art. 54 delle NTSA della VPRG per la Terraferma: aree destinate a centri civici, attrezzature collettive a disposizione della generalità dei cittadini (categoria F), attrezzature religiose, mercati rionali;
 - o a ZTO "B3", residenziale di completamento, in analogia ai lotti limitrofi, in cui è consentito l'intervento diretto, secondo i parametri dell'art. 8 delle NTSA della VPRG per la terraferma;
- per l'area 2, che ricade in zona "B0.1" (normata dagli articoli 6 e 7 della VPRG per la Terraferma), con rimando alla Variante al PRG per l'area significativa della "Città Giardino" di Marghera (approvata con DGRV n. 4489 del 16/12/1997)
 - o da aree per l'istruzione, attrezzatura "2", scuola materna – istituto privato - esistente, individuata nella tavola 4.2 (Modalità di intervento – destinazione d'uso e viabilità);
 - o ad aree per le attrezzature di interesse comune, attrezzatura "31", servizio sanitario di quartiere di progetto, e attrezzatura "32", centro sanitario poliambulatoriale di progetto, individuate nella tavola 4.2.

Gli interventi necessari allo spostamento dell'impianto di interesse pubblico sono i seguenti:

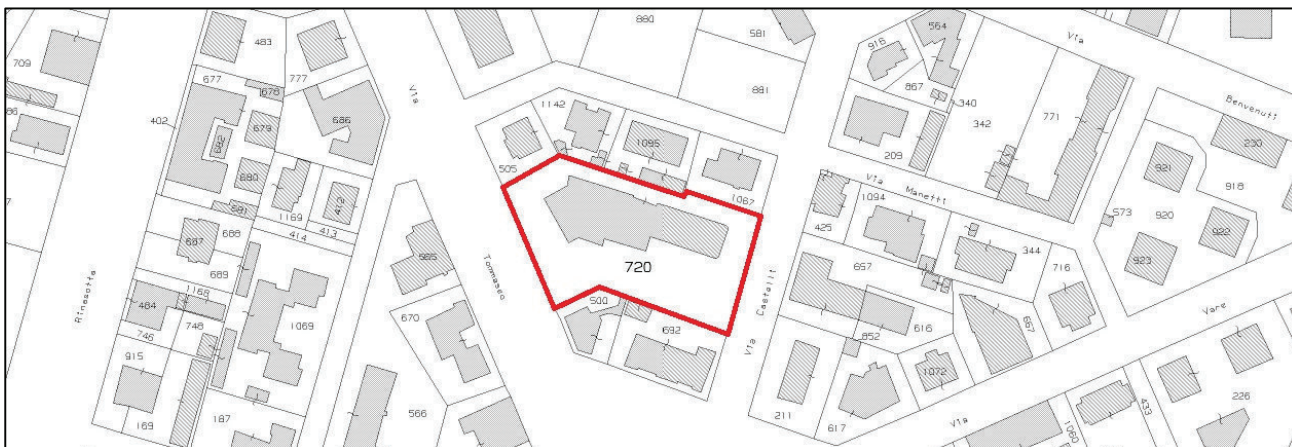
- la demolizione dell'edificio denominato ex asilo Sacro Cuore, in p.zze del Municipio n. 14 e la realizzazione di una nuova e più ampia sede del Distretto Socio-Sanitario per un volume stimato di circa 16.465 mc, distribuito su tre piani fuori terra
- la ristrutturazione dell'edificio che ospita l'attuale sede del Distretto Sanitario di via Tommaseo e la costruzione di nuovi edifici ad uso residenziale.



Allegato A alla DCC n. 14 del 24.02.2022 relativo alla Zonizzazione Vigente e di Variante.

2b. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI VARIANTE N. 1 E RICOGNIZIONE DEI PIANI DI SETTORE

L'asseverazione di non necessità di valutazione idraulica riguarda l'area n. 1, attualmente sede del Distretto sanitario, che presenta modeste dimensioni (ca 3.000 mq), è localizzata in via Tommaseo a Marghera ed è individuata al NCEU di Venezia al Foglio 3 (ex Sezione A, Venezia) con il mappale n.720



Estratto di mappa catastale per l'area n. 1 di via Tommaseo

In base alla "Carta della Copertura del Suolo 2015", l'area d'intervento dell'attuale sede del Distretto sanitario e gli ambiti ad essa contermini sono occupati da tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Cod. Corine 1121). Risulta inserita in un contesto già urbanizzato, interessato da numerose attività antropiche (traffico veicolare, aree residenziali e a uso misto, spazi pubblici pedonalizzati).

Si analizzano i contenuti dei principali dispositivi di pianificazione che si interfacciano con le tematiche in materia idraulica e idrogeologica, con particolare riferimento al:

- Piano di assetto idrogeologico del bacino idrografico scolante nella laguna di Venezia (PAI);
- Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)
- Piano delle acque del Comune di Venezia;
- Piano di assetto del territorio (PAT).

Piano di assetto idrogeologico del bacino idrografico scolante nella laguna di Venezia

Il Piano di assetto idrogeologico del bacino idrografico scolante nella laguna di Venezia (PAI) è stato adottato dalla Regione Veneto con DGR n. 401 del 31/03/2015.

L'area ricade all'interno degli ambiti allagati a seguito degli eventi alluvionali del 26/09/2007



Estratto dalla carta della pericolosità idraulica (Tavola 49)

Con l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) i Piani per l'assetto idrografico presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali cessano di avere efficacia per la parte idraulica.

Piano di gestione del rischio alluvioni

L'aggiornamento del piano di gestione del rischio di alluvioni (PRGA), per gli anni 2021-2027, è stato adottato con deliberazione n. 3 del 21/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ponendo in essere le misure di salvaguardia previste dall'art. 65 del D.lgs. 152/2006.

Il piano, in attuazione della direttiva 2007/60/CE, individua le aree a pericolosità idraulica e le aree a rischio idraulico, pianificando e programmando le azioni e le norme d'uso sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio. Infatti le classi di pericolosità e di rischio costituiscono condizioni di riferimento per le attività di trasformazione del territorio e le classi di rischio fungono da riferimento per la programmazione degli interventi di mitigazione e per i piani di emergenza di protezione civile.

Nella Carta della pericolosità idraulica l'area viene inserita nella classe di pericolosità idraulica moderata (P1); vi si applica l'art. 14 delle norme tecniche di attuazione, secondo cui sono consentiti tutti gli interventi ammessi nelle aree a pericolosità media (P2) e elevata (P3) e l'attuazione delle trasformazioni di natura urbanistica previsti dal PAT è subordinata alla verifica di compatibilità idraulica solo nel caso sia accertato il superamento del rischio specifico medio R2.



Estratto dalla Carta della pericolosità idraulica (foglio AF25)

Nella carta del rischio idraulico l'area viene inserita nella classe di rischio idraulico medio (R2).



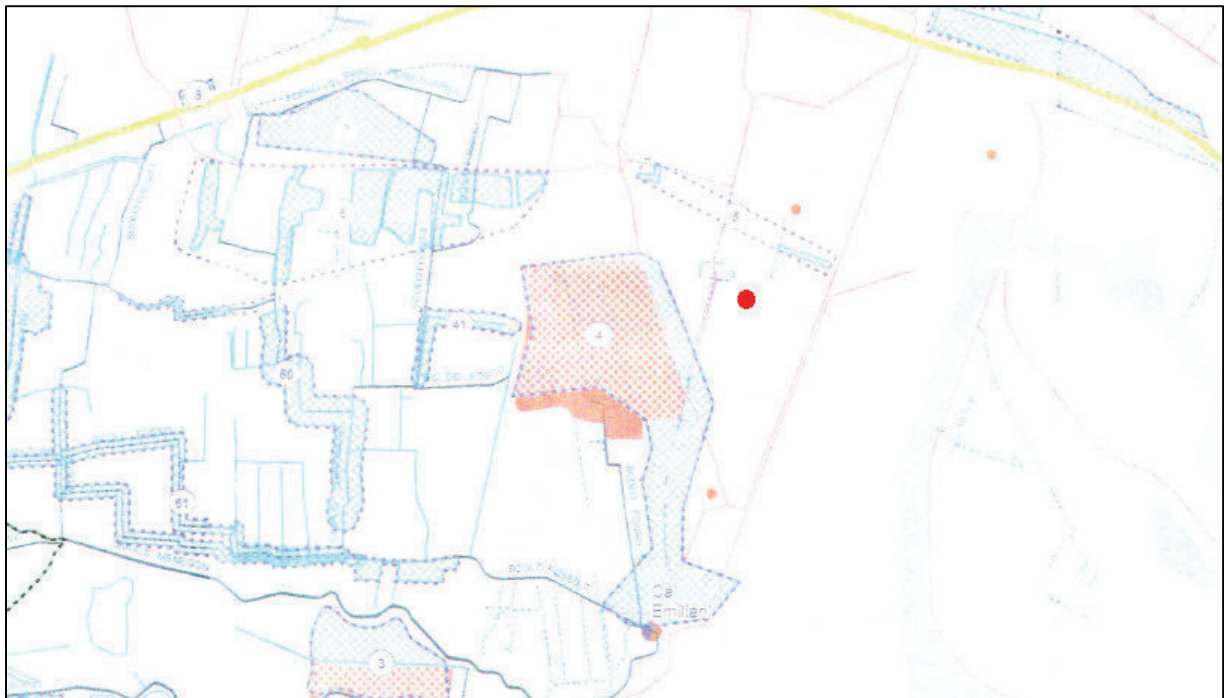
Estratto dalla Carta del rischio idraulico (foglio AF25)

Piano delle acque del Comune di Venezia

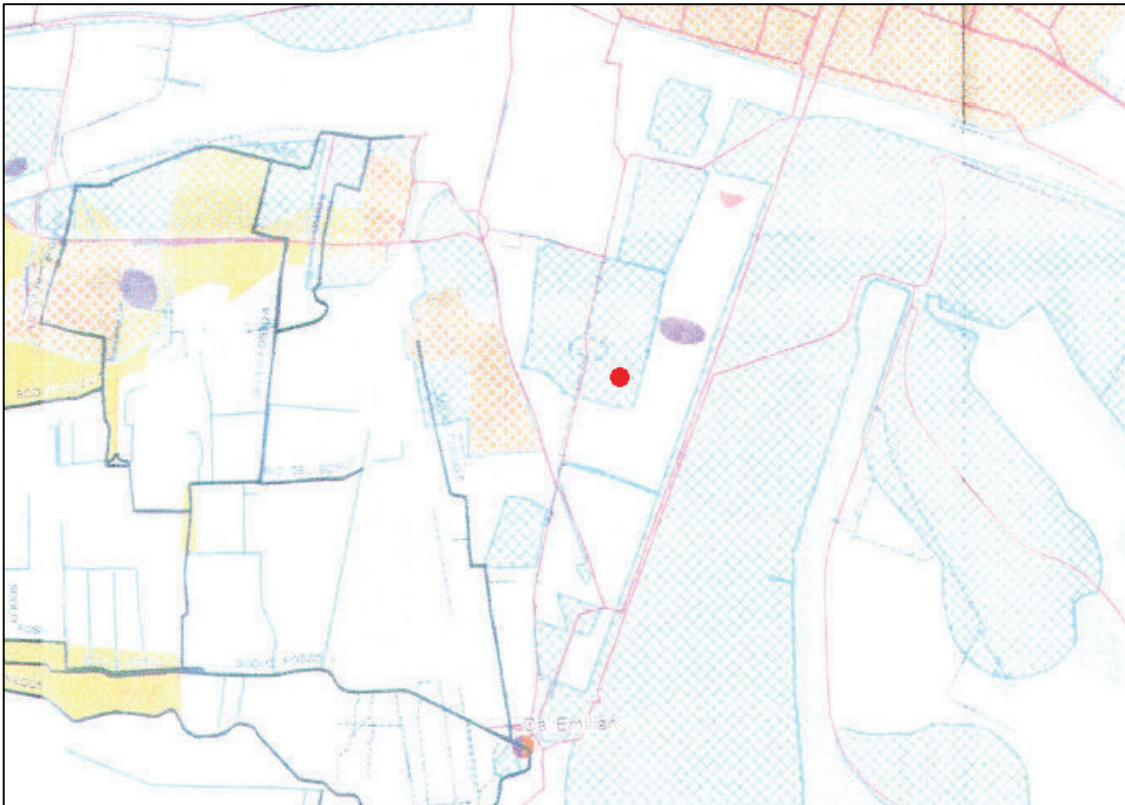
L'aggiornamento del piano delle acque è stato predisposto in sinergia con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e la Società Veritas S.p.A. nel 2016, successivamente è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25/02/2019 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 05/03/2020.

Nella Carta dei sottobacini idraulici (Tavola 02.06.00) l'area ricade all'interno del sottobacino idraulico n. 38, Marghera, che appartiene al bacino dell'idrovora Cà Emiliani, le cui acque vengono sollevate in Lusore, .

Dalla Carta delle principali criticità (Tavola 03.02.00) non emerge alcuna criticità, mentre dalla Carta degli allagamenti storici (Tavola 03.01.00) l'area risulta essere stata interessata dall'allagamento del 26 settembre 2009.



Estratto dalla Carta delle principali criticità



Estratto dalla Carta degli allagamenti storici

Piano di assetto del territorio

Il piano di assetto del territorio (PAT) è stato approvato nella Conferenza dei Servizi decisoria in data 30/09/2014, la cui delibera di presa d'atto e ratifica da parte della Giunta Provinciale n. 128 del 10/10/2014 è stata pubblicata sul BUR n. 15 del 31 ottobre 2014.

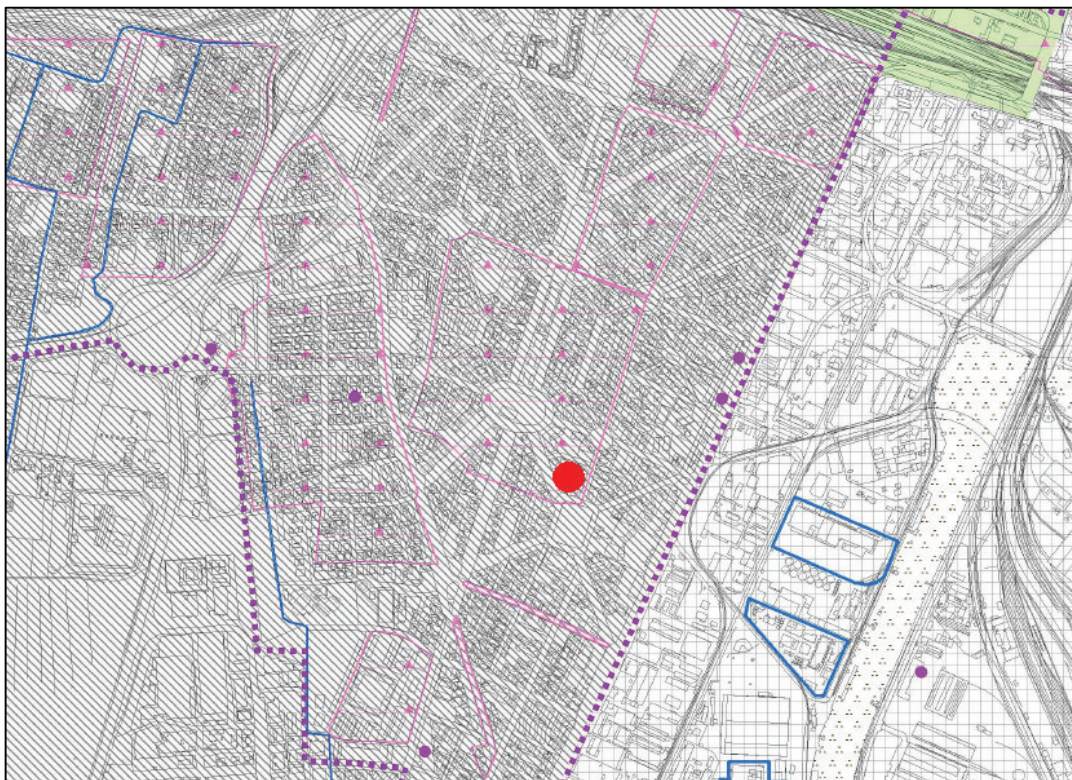
Il PAT recepisce le prescrizioni di natura idraulica e geologica dei piani sovraordinati: il Piano territoriale regionale di coordinamento regionale (PTRC) e il Piano territoriale generale metropolitano (PTGM).

L'elaborato che tratta l'assetto geologico e idrogeologico del territorio comunale è la Carta delle fragilità (Tavola 3).

L'area rientra tra le aree a dissesto idrogeologico, in quanto area esondabile o a ristagno idrico, normata dall'art. 16 delle norme tecniche, secondo cui le prescrizioni vengono suddivise in prescrizioni generali che riguardano l'impostazione progettuale relativa agli strumenti urbanistici di attuazione ed in prescrizioni specifiche che entrano nel merito delle scelte dei progetti edilizi.

Con riferimento alla compatibilità geologica, ai sensi dell'art. 15 delle norme tecniche, l'area risulta idonea a condizione B – centro storico e isole della laguna- le cui prescrizioni di intervento sono indicate nell'allegato B alle norme.

L'allegato B alle norme la definisce come area di terrapieno costituita da materiali di riporto antropico presenti nelle isole lagunari, nel centro storico di Venezia e nei lidi. Per tali aree, la modellazione geologica deve essere sviluppata in modo da potere individuare i limiti sia laterali che verticali dei materiali presenti nella zona, e costituire un utile riferimento per l'inquadramento da parte del progettista, delle problematiche geotecniche presenti.



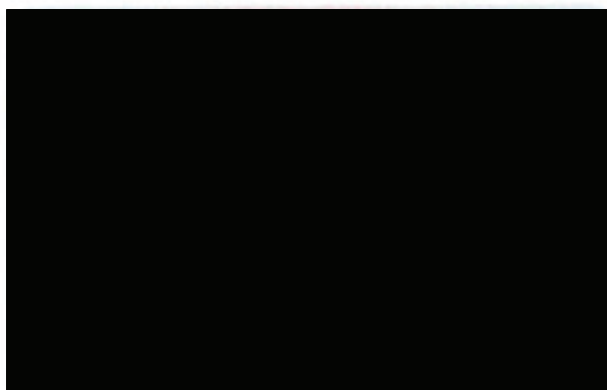
Estratto dalla Carta delle fragilità (Tavola 3)

Dato atto che le criticità dell'area sono principalmente legate all'esonabilità o al ristagno idrico, come evidenziato nel piano delle acque e nel PAT, è necessario valutare adeguate soluzioni progettuali anche sulla base di una specifica valutazione idraulica, da redigere in fase di progettazione esecutiva degli edifici.

Per quanto concerne la modifica della zonizzazione dell'area va precisato che la variante non ammette l'ampliamento del volume esistente nell'area, ma solamente la ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 3 - lettera d- del D.P.R. 380/2001. La ristrutturazione dell'edificio esistente non può comportare la demolizione totale e l'aumento della impermeabilizzazione del suolo senza che venga presentata una Valutazione di Compatibilità idraulica in sede di presentazione del Titolo edilizio.

Concludendo è possibile definire l'area in questione non elevatamete pericolosa dal punto di vista idraulico, e comunque è compatibile con la trasformazione da zona "A", attrezzature d'interesse comune, a zona "B3", residenziale di completamento, in conformità alla previsione della variante al PI n. 82.

3. COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA'





NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI MARGHERA
PNRR - M6 C1 INV.1.1 - INT.05

*Costruzione della nuova Casa della Comunità di Marghera
 in Piazza Sant'Antonio - Marghera/Venezia*

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ
 IDRAULICA DELL'INTERVENTO**

SETT_2022

- STATO ATTUALE
 STATO DI PROGETTO
- ARC - ARCHITETTONICO
 STR - STRUTTURALE
 IEL - IMPIANTI ELETTRICI
 IME - IMPIANTI MECCANICI
 SIC - SICUREZZA CANTIERE
 MPI - PREVENZIONE INCENDI

COMMITTENTE

AZIENDA ULSS3 SERENISSIMA
 Direttore Generale
 Dr. Edgardo CONTATO

Responsabile Unico del Procedimento
 Ing. Adriana ZUCCATO

SEDE LEGALE

Via Don Tosatto n. 147 - 30174 Mestre (Ve)
 PEC: protocollo.ulss3@pecveneto.it

PROGETTISTA

Ing. Maria Stefania FATTORUSO

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA

Sede Operativa: Viale Livenza n. 2 - 30015 Chioggia (Ve)
 e.mail: ing.fattoruso@alice.it; PEC: mariastefania.fattoruso@ingpec.eu

Directory		Nome File			Stato Revisione
N°271 - Distretto Marghera					
Revisione n.	Data	Descrizione	Redazione	Controllato	Approvato

1. PREMESSA

La presente Valutazione di Compatibilità Idraulica viene redatta ai sensi della D.G.R. (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto) n. 3637 del 13/12/2002 e dei successivi aggiornamenti introdotti con la D.G.R. 1322 del 10/05/2006, 1841 del 19/06/2007 e n. 2948 del 06/10/2009 e fa proprie le indicazioni contenute nel documento “VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA - LINEE GUIDA”, realizzato dal Commissario Delegato per l’Emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che colpirono parte del territorio della Regione Veneto.



Figura 1: Ortofoto e immagine aerea dell'area di intervento

L’area in esame è sita nel Comune di Venezia, località Marghera, al limite del Piazzale del Municipio e ricade in zona “B0.1-Zona significativa della città giardino di Marghera”; dal punto di vista urbanistico detta area è normata dagli articoli 6 e 7 della V.P.R.G. di Venezia, per la Terraferma e con rimando alla Variante al P.R.G. per l’area significativa della “Citta Giardino” di Marghera (approvata con DGV n.4489 del 16/12/1997).

Il progetto di cui trattasi riguarda la demolizione degli attuali edifici ex Asilo Sacro Cuore presenti sui luoghi (1° fase) e la successiva realizzazione della Nuova Casa della Comunità di Marghera che insisterà sullo stesso appezzamento di terra.

Per quanto riguarda lo stato di fatto la superficie totale del lotto è di 4306.25 mq, divisa in due aliquote principali: *drenante* e *impermeabile*. La parte impermeabile è così divisa: 1551.68 mq inerenti alla parte edificata; 762.01 mq alla parte esterna pavimentata.

La superficie rimanente è drenante e consta di 1992.55 mq.

Lo stato di progetto comprende la realizzazione di un volume unico la cui dimensione rapportata al lotto comprenderà la presenza dei seguenti tipi di superfici:

- 1699.25 mq: superficie verde
- 916.77 mq: asfalto drenante
- 1160.5 mq: superficie coperta
- 77.11 mq: marciapiedi
- 263.22 mq: superficie Piazza
- 191.11 mq: viali pedonali

2. INTRODUZIONE METODOLOGICA

2.1 Curve di possibilità pluviometrica

Per lo sviluppo dell'analisi idrologica sull'intervento si fa riferimento all'"Analisi Regionalizzata delle Precipitazioni per l'individuazione di curve segnalatrici di possibilità pluviometrica di Riferimento" pubblicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per mano del Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte della regione Veneto (OPCM n. 3621 18/102007). Le curve segnalatrici di possibilità pluviometrica sono le formule che esprimono la precipitazione h o l'intensità media $j = h/t$ in funzione della durata t . La relazione utilizzata nella suddetta analisi ha struttura a tre parametri:

$$h = \frac{a}{(t+b)^c} t$$

Imponendo $b = 0$ ed $n = 1 - c$ si ottiene la formula di uso comune:

$$h = \frac{a}{t^c} t = a \cdot t^{1-c} = a \cdot t^n$$

La stima dei parametri delle curve segnalatrici avviene tipicamente per regressione lineare sui logaritmi; nel caso della formula italiana infatti, la relazione si presenta come una retta in un grafico bilogarithmico $\log t - \log h$

$$h = a \cdot t^n \leftrightarrow \log h = \log a + \log(t^n) = \log a + n \log t$$

Nella pubblicazione di riferimento sopracitata le curve segnalatrici di possibilità pluviometrica sono state suddivise per sotto-aree omogenee. L'area di studio ricade nella "Zona Costiera Sud Orientale".

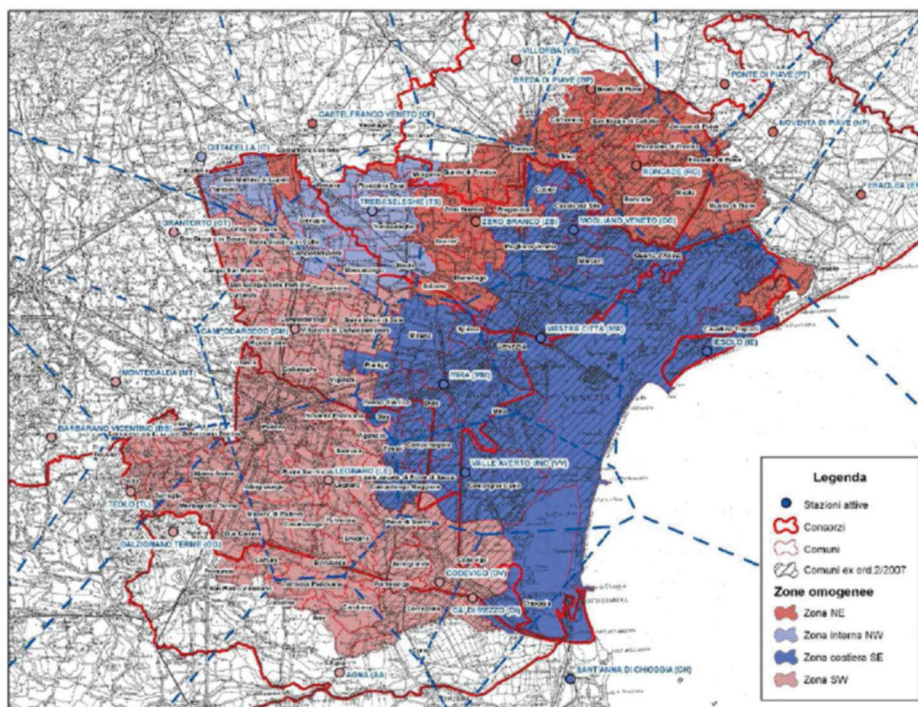


Figura 2 – Ripartizione in Zone Omogenee di precipitazione (fonte "Analisi Regionalizzata delle Precipitazioni per l'individuazione di curve segnalatrici di possibilità pluviometrica di Riferimento")

Per la Zona Costiera si riportano a seguire (Tabella 1) i valori dei parametri della curva segnalatrice per Tempi di Ritorno variabili da 2 a 200 anni.

Tr (anni)	a	b	c
2	20,3	12,0	0,821
5	27,2	13,5	0,82
10	31,4	14,4	0,816
20	35,2	15,3	0,809
30	37,2	15,8	0,805
50	39,7	16,4	0,8
100	42,8	17,3	0,791
200	45,6	18,2	0,783

Tabella 1 – Parametri della curva segnalatrice -Zona Omogenea Sud Orientale (fonte "Analisi Regionalizzata delle Precipitazioni per l'individuazione di curve segnalatrici di possibilità pluviometrica di Riferimento")

I relativi valori attesi di precipitazione ricavati per diverse durate di pioggia sono i seguenti:

Tr (anni)	Durata (min)									
	5	10	15	30	45	60	180	360	720	1440
2	9,91	16,05	20,34	28,31	33,05	36,37	48,77	56,67	65,02	74,11
5	12,43	20,43	26,16	36,99	43,52	48,12	65,28	76,14	87,55	99,94
10	13,97	23,16	29,84	42,64	50,44	55,96	76,67	89,82	103,67	118,72
20	15,41	25,79	33,43	48,29	57,47	64,03	88,85	104,75	121,59	139,98
30	16,16	27,18	35,35	51,37	61,34	68,48	95,70	113,24	131,87	152,27
50	17,12	28,94	37,79	55,30	66,29	74,21	104,60	124,33	145,36	168,47
100	18,36	31,29	41,09	60,78	73,32	82,42	117,83	141,12	166,14	193,84
200	19,44	33,37	44,06	65,81	79,84	90,10	130,50	157,37	186,43	218,81

Tabella 2 – Valori Attesi di precipitazione

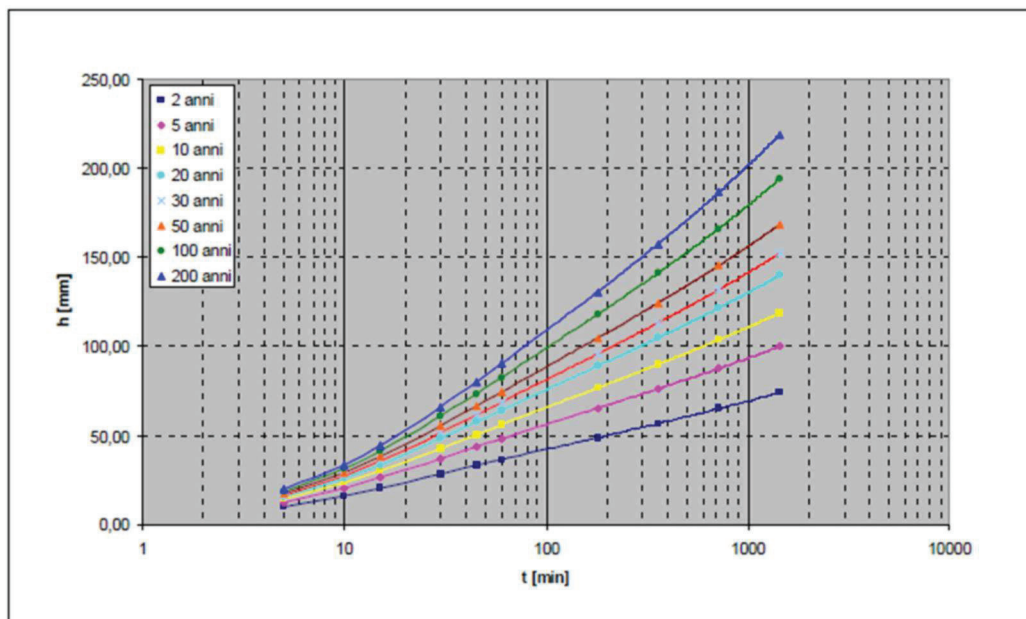


Figura 3 - Curve Segnalatrici a tre parametri

Ai fini della presente trattazione si adotta un Tempo di ritorno di 50 anni si ha:

$$h = \frac{a}{(t+b)^c} t \Rightarrow \frac{39,7}{(t+16,4)^{0,8}}$$

con h [mm] e t [minuti]

2.2 Coefficienti di deflusso

La stima della frazione di afflusso meteorico efficace ai fini del deflusso attraverso una rete di collettori, si realizza mediante il coefficiente di deflusso ϕ , inteso come rapporto tra il volume defluito attraverso un'assegnata sezione in un definito intervallo di tempo ed il volume di pioggia precipitato nell'intervallo stesso.

Per le reti destinate alla raccolta delle acque meteoriche valgono, di massima, i coefficienti relativi a piogge di durata oraria (ϕ_1) riportati nella tabella seguente:

Uso del suolo	ψ
Tetti a falde	0.90-1.00
Tetti metallici	0.90-1.00
Tetti a tegole	0.80-0.90
Tetti piani con rivestimento in cls	0.70-0.80
Tetti piani ricoperti di terra	0.30-0.40
Coperture piane con ghiaietto	0.80-0.90
Coperture piane seminate ad erba	0.20-0.30
Rivestimenti bituminosi	0.90-1.00
Pavimentazioni asfaltate	0.80-0.90
Pavimentazioni con asfalto poroso	0.40-0.50
Massicciata in strade ordinarie	0.40-0.80
Pavimentazioni di pietra o mattonelle	0.80-0.90
Lastricature miste, clinker, piastrelle	0.70-0.80
Lastricature medio-grandi con fughe aperte	0.60-0.70
Strade e marciapiedi	0.80-0.90
Superfici semi-permeabili (es. parcheggi grigliati drenanti)	0.60-0.70
Strade in terra	0.40-0.60
Rivestimenti drenanti, superfici a ghiaietto	0.40-0.50
Viali e superfici inghiaiate	0.20-0.60
Zone con ghiaia non compressa	0.10-0.30
Superfici boscate	0.10-0.30
Superfici di giardini e cimiteri	0.10-0.30
Prati di campi sportivi	0.10-0.20
Terreni coltivati	0.20-0.60
Terreni incolti, sterrati non compatti	0.20-0.30
Prati, pascoli	0.10-0.50
Tipologia urbana	ψ
Costruzioni dense	0.80-0.90
Costruzioni spaziate	0.70-0.80
Aree con grandi cortili e giardini	0.50-0.60
Quartieri urbani con fabbricati radi	0.30-0.50
Zone a villini	0.30-0.40
Giardini, prati e zone non destinate a costruzioni e a strade	0.20-0.30
Parchi e boschi	0.10-0.20

Tabella 3

Nel caso in cui superfici scolanti di diversa natura (caratterizzate da diversi valori del coefficiente di deflusso ϕ), siano afferenti al medesimo tratto di tubazione, è necessario calcolare la media ponderale di ϕ ; detto ϕ_i il coefficiente di deflusso relativo alla superficie S_i , sarà:

$$\bar{\phi} = \frac{\sum \phi_i S_i}{\sum S_i}$$

3. ANALISI DELLE VARIAZIONI INDOTTE DALLA TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO E INDIVIDUAZIONE EVENTUALE DI MISURE COMPENSATIVE E DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO: Calcolo del coefficiente di afflusso.

Stato di FATTO				
Tipologia	Area A	Coefficiente di afflusso φ	A φ	φ medio
[-]	[m ²]	[-]	[m ²]	[-]
VERDE DREN.	1992.55	0.25	498.14	
SUP. COPERTA IMPER.	1551.68	0.95	1474.10	
SUP. MARC. IMPER.	762.01	0.85	647.71	
TOTALI	4306.24		2619.94	0.608

Stato di PROGETTO				
Tipologia	Area A	Coefficiente di afflusso φ	A φ	φ medio
[-]	[m ²]	[-]		[-]
VERDE DREN.	1699.25	0.25	424.81	
ASFALTO DREN.	916.77	0.45	412.55	
SUP. COPERTA IMPER.	1160.50	0.95	1102.48	
SUP. MARC. IMPER.	77.11	0.85	65.54	
PIAZZA IMPER.	263.22	0.75	197.42	
VIALI PEDONALI IMPER.	191.11	0.4	76.44	
TOTALI	4307.96		2279.24	

Come dalle tabelle sopra riportate, la trasformazione implica un abbassamento del coefficiente di deflusso da 0,608 a 0,529 e, di conseguenza, una riduzione delle portate in arrivo al ricettore. Per cui non si rende necessaria, al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, nessuna realizzazione di volumi compensativi che consentano l'invaso temporaneo e lo stoccaggio delle portate di pioggia, per poi rilasciarle lentamente verso il ricettore dopo l'esaurimento del picco di piena.

In Fede

Ing. Maria Stefania Fattoruso



Attestato di rischio idraulico

Il sottoscritto Giuseppe Baldo [REDACTED] nella qualità di Presidente e Direttore tecnico Aequa Engineering s.r.l. del Comune di Martellago tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	2.296	Uso del suolo attuale: Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado Classi di rischio attuali: R2	Uso del suolo previsto: Zone residenziali a tessuto continuo Classi di rischio previste: R2

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico \leq R2

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.0.0.2 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9.

Data compilazione: 22/09/2022

Il tecnico
Giuseppe Baldo

Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

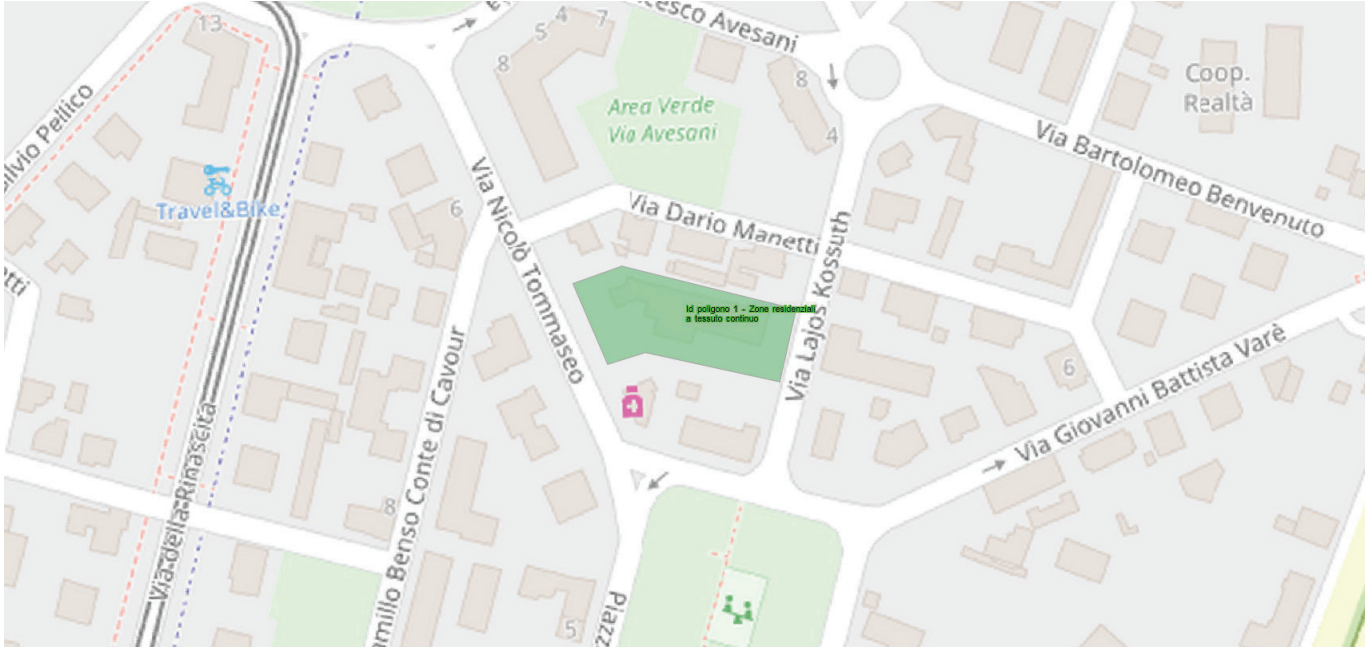
Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

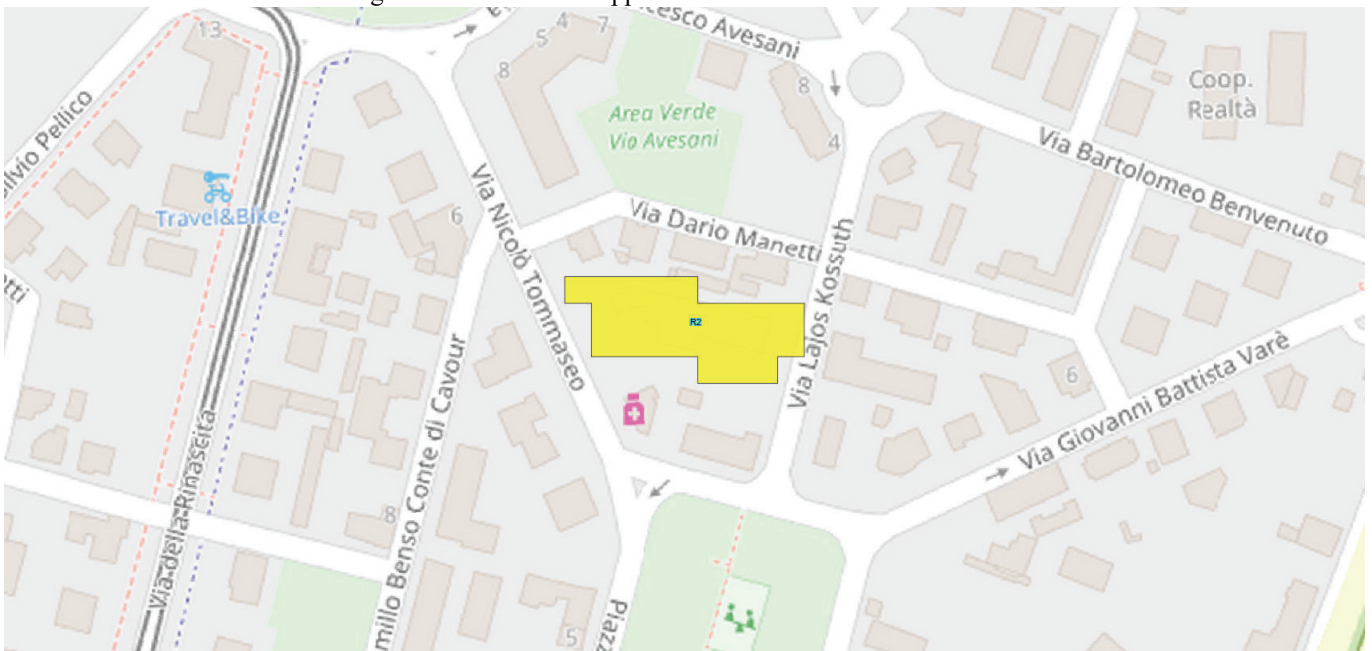
Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.

Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.

Attestato di rischio idraulico

Il sottoscritto Giuseppe Baldo [REDACTED] nella qualità di Presidente e Direttore tecnico Aequa Engineering s.r.l. del Comune di Martellago tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	4.151	Uso del suolo attuale: Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado Classi di rischio attuali: R2	Uso del suolo previsto: Zone per attrezzature collettive Classi di rischio previste: R2

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico \leq R2

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.0.0.2 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9.

Data compilazione: 22/09/2022

Il tecnico
Giuseppe Baldo

Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

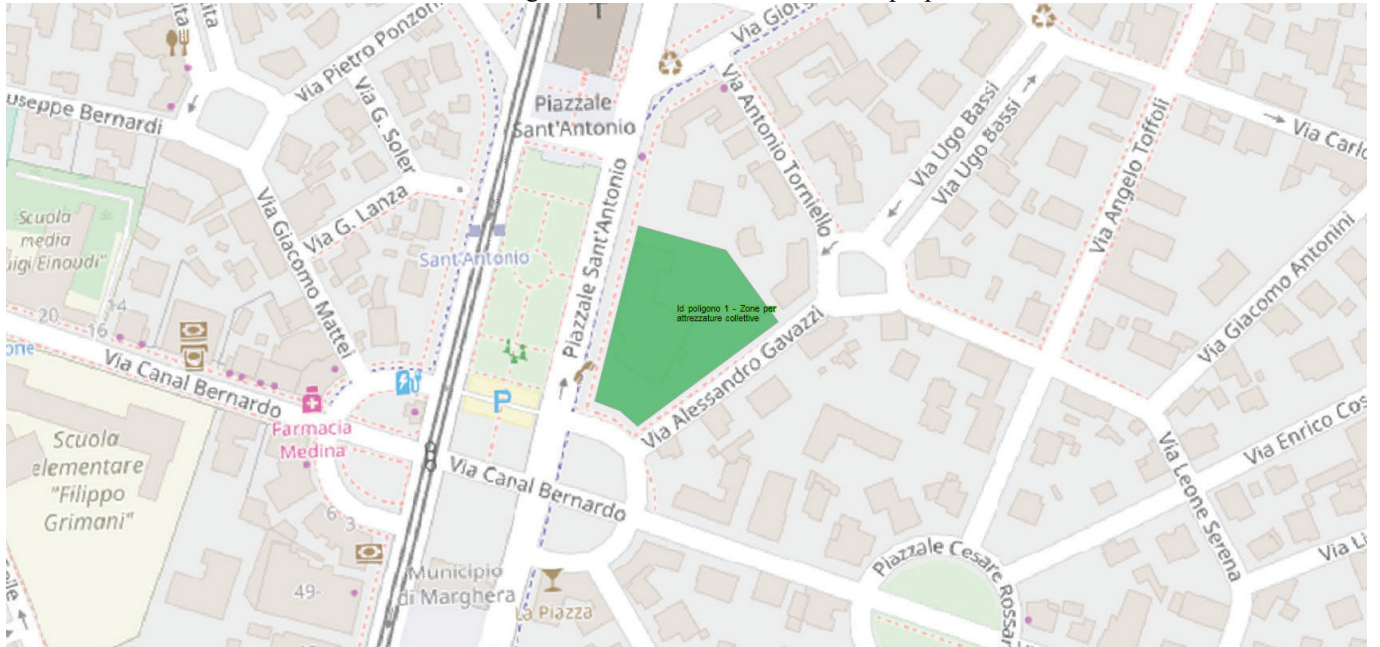
Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.

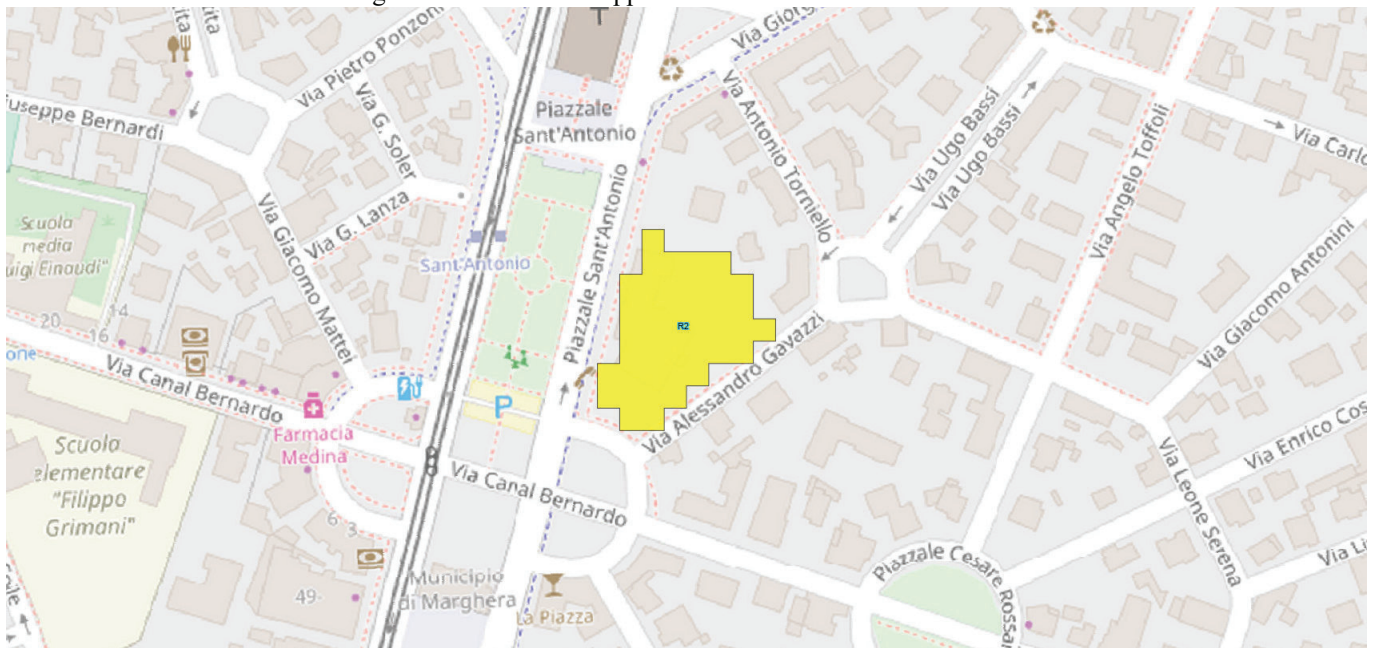


Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 08/11/2022 Protocollo N° 545434 / 88.01.11.08.00 Class: H.420.03.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: CITTÀ DI VENEZIA – Variante al Piano degli Interventi n. 82, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 per la modifica della zonizzazione delle aree di proprietà dell'Azienda Ulss 3 Serenissima in via Tommaseo e Piazzale del Municipio a Marghera, finalizzata alla realizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario. Richiesta parere di competenza sulla Variante urbanistica al Piano degli Interventi n. 82.
Parere relativo all'asseverazione di non necessità dello Studio di Compatibilità Idraulica (D.G.R. 2948/09)

al COMUNE DI VENEZIA
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO
E CITTÀ SOSTENIBILE
territorio@pec.comune.venezia.it

e p. c. alla DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI
PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
Sede

alla CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

PREMESSO che, ai sensi della DGR 2948/09 il Genio Civile è chiamato a esprimere il proprio parere in merito alla valutazione di compatibilità idraulica (ovvero all'asseverazione di non necessità della stessa) relativo ai PAT, PI e loro varianti,

VISTA:

- la comunicazione di Codesto Comune relativa all'oggetto (ns. prot. n. 426260 del 15/09/2022);
- la documentazione integrativa acquisita il 29/09/2022 (ns. prot. 448395);
- la documentazione integrativa e sostitutiva delle precedenti comunicazioni acquisita il 24/10/2022 (ns. prot. 4944169);

PRESO ATTO che:

- la Variante n. 82 consiste nella modifica della zonizzazione di due aree di proprietà della Regione Veneto – Azienda Ulss 3 Serenissima, a Marghera, finalizzata alla realizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario;
- l'area 1, sede dell'attuale Distretto Socio-Sanitario in Via Tommaseo 7, attualmente Z.T.O. "A" - attrezzature di interesse comune della V.P.R.G. per la terraferma, ora Piano degli Interventi, sarà modificata a Z.T.O. "B3" residenziale di completamento in analogia con i lotti limitrofi;
- l'area 2, ex sede dell'Asilo Sacro Cuore in Piazzale del Municipio 14, ricadente in Z.T.O. "B 0.1." sarà riconvertita da area per l'istruzione, attrezzatura "2", scuola materna – istituto privato, ad area per le attrezzature di interesse comune, attrezzatura "31", servizio sanitario di quartiere di progetto e attrezzatura "32", centro sanitario poliambulatoriale di progetto;
- gli interventi necessari allo spostamento di interesse pubblico prevedono:
 - per l'area 1: la ristrutturazione edilizia dell'edificio esistente che ospita l'attuale sede del Distretto Sanitario, ai sensi dell'art. 3 – lettera d – del D.P.R. 380/2001, e la costruzione di nuovi edifici a uso residenziale in continuità con il tessuto edilizio esistente;
 - per l'area 2: la demolizione dell'edificio in Piazzale del Municipio e la realizzazione di una nuova e più ampia sede del Distretto Socio-Sanitario per un volume di circa 16.465 m³, distri-

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia
Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera – Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124
e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



buito su tre piani fuori terra. All'edificio che insiste sull'area è assegnata la categoria di intervento "Demolizione con ricostruzione" che si applica agli edifici di recente edificazione e/o privi di valori architettonici ed è prevista la sostituzione dell'organismo edilizio con un altro diverso per sedime, forma e volume;

- la superficie del lotto 1 è di circa 3.000 m² in prevalenza impermeabile;
- la superficie del lotto 2 è di 4.306,25 m² e attualmente è così ripartita: 2.313,69 m² di superficie impermeabile (parte edificata ed esterni pavimentati); 1.992,55 m² di superficie drenante (aree verdi);
- le aree interessate dalla Variante n. 82 non ricadono all'interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

ESAMINATA la documentazione integrativa e sostitutiva acquisita in data 24/10/2022 (ns. prot. 494416) contenente:

- a) l'asseverazione di non necessità di valutazione idraulica riferita all'area 1 e sottoscritta dal tecnico arch. Gerotto Danilo che dichiara che *"la variante al PI, nell'area in Via Tommaseo, non comporta una trasformazione territoriale, che possa modificare il regime idraulico"* e aggiunge che *"La ristrutturazione dell'edificio esistente non può comportare la demolizione totale e l'aumento della impermeabilizzazione del suolo senza che venga presentata una Valutazione di Compatibilità idraulica in sede di presentazione del Titolo edilizio. Concludendo è possibile definire l'area in questione non elevatamente pericolosa dal punto di vista idraulico, e comunque è compatibile con la trasformazione da zona "A", attrezzature d'interesse comune, a zona "B3", residenziale di completamento, in conformità alla previsione della variante al PI n. 82."*;
- b) la valutazione di compatibilità idraulica riferita all'area 2 e redatta dal tecnico ing. Maria Stefania Fattoruso nella quale si dichiara che la trasformazione proposta *"implica un abbassamento del coefficiente di deflusso da 0,608 a 0,529 e, di conseguenza, una riduzione delle portate in arrivo al ricettore. Per cui non si rende necessaria, al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, nessuna realizzazione di volumi compensativi che consentano l'invaso temporaneo e lo stoccaggio delle portate di pioggia, per poi rilasciarle lentamente verso il ricettore dopo l'esaurimento del picco di piena."*;

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 di data 4 febbraio 2022) con cui è stato adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali, P.G.R.A, entrato in vigore il 5 febbraio 2022.

VISTO che, dall'entrata in vigore del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali e delle relative norme tecniche di attuazione - Allegato V, cessano di avere efficacia i Piani stralcio per la sicurezza idraulica e, per la parte idraulica, i Piani per l'assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi orientali.

CONSIDERATO che:

- le aree interessate dalla Variante ricadono in *Pericolosità idraulica moderata (P1)* del PGRA;
- sono stati acquisiti, per entrambi i lotti, gli attestati di Rischio Idraulico prodotti mediante l'applicativo HeroLite;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ASSEVERAZIONE
con le seguenti raccomandazioni:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia
Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124
e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



1. gli interventi che ricadono in *Aree classificate a pericolosità moderata PI*, sono subordinati al rispetto di quanto prescritto agli art. 14 delle NTA del P.G.R.A.;
2. qualora l'intervento in area 1 comporti aumento dell'impermeabilizzazione del suolo, così come ipotizzato a pag. 15 dell'Asseverazione di non necessità di Valutazione di Compatibilità Idraulica di cui al punto a), sarà indispensabile produrre in sede di presentazione del Titolo edilizio una ulteriore Valutazione di Compatibilità Idraulica, che preveda la realizzazione, quale misura necessaria per assicurare l'invarianza idraulica, dei volumi di invaso specifico non inferiore a 500 m³/ha riferiti all'incremento di superficie impermeabile per tutte le aree a destinazione residenziale, da considerarsi come valore minimo necessario;
3. tutti gli interventi oggetto di asseverazione, pur non comportando una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, devono comunque rispettare le prescrizioni previste così come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.G.R.A.;
4. eventuali superfici impermeabilizzate rese possibili dalle nuove norme siano in ogni caso ridotte al minimo indispensabile, verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti, in particolare per eventuali aree destinate a parcheggio e a piazzole per la sosta attrezzate;
5. siano osservate le prescrizioni, ove applicabili, indicate nei pareri già rilasciati dallo Scrivente Ufficio in sede di analisi del P.A.T. e P.I.;

Con riferimento al primo aggiornamento del P.G.R.A. dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, resta confermato che le aree classificate come pericolose dal punto di vista idraulico soggiaceranno all'art. 7 e a tutte le ulteriori indicazioni prescritte nelle NTA del P.G.R.A.

Tutto ciò posto, restano in ogni caso fatte salve sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento, sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale e alle reti di bonifica, come ad esempio quelle inerenti alle distanze dagli argini e dalle sponde delle opere e degli scavi che devono essere specificamente autorizzati, con apposito iter istruttorio, dall'Ente avente competenza sul corso d'acqua interessato.

Si ricorda infine che, in fase di progettazione definitiva, gli interventi previsti dovranno comunque acquisire il parere favorevole dell'Ente Gestore della rete di recapito finale delle acque meteoriche.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2948/09 ai soli fini di una valutazione della compatibilità dell'intervento, con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio; esso non costituisce pertanto parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere eventualmente previste nella variante posta in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore

P.O. Opere Idrauliche -

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279.4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279.4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it